

### Rompe il fischietto all'arbitro: 20 mesi di squalifica

Il calciatore Massimo Tempesti della Sorms S. Mauro a Signa, formazione fiorentina che partecipa al campionato regionale di Calcio a cinque, è stato squalificato per 20 mesi per aver rotto il fischietto all'arbitro dopo averglielo tolto di bocca e procurando al direttore di gara una ferita al labbro. Il fatto è avvenuto nel corso della gara con la Poggibonense del 23 gennaio scorso.

### Record in piscina Makula nuota in apnea 156 metri

Stefano Makula è riuscito nel tentativo di migliorare il record in assetto costante in acqua di piscina. Il sub romano, immerso a una profondità di 3 metri, ha nuotato per 156 metri (precedente limite di 155). Obiettivo centrato al 3° tentativo. «È stata dura, ma alla fine ci sono riuscito - ha spiegato il sub - ho sentito la fatica ai 140 metri, ma ormai sapevo di essere a un passo e non ho mollato».



### Basket Varese batte Mash ed è al 4° posto

RISULTATI DI A/1: Pepsi Rimini-Benetton Treviso 62-66; TeamSystem Bologna-Pompea Roma 85-78; Viola Reggio Calabria-Scavolini Pesaro 82-84; Fontanafredda Siena-Kinder Bologna 60-64; Polti Cantù-Mabo Potosia 76-74; Mash Verona-Pall. Varese 80-83; Stefanel Milano-Cfm Reggio Emilia 93-67. CLASSIFICA: Kinder punti 32; TeamSystem 30; Benetton 26; Varese 24; Mash e Stefanel 22; Fontanafredda 16;

Viola 14; Polti, Mabo, Cfm e Pompea 12; Pepsi e Scavolini 8. Kinder e Viola una partita in meno.

RISULTATI A/2: Casetti Imola-Genertel Trieste 87-90; Dinamica Gorizia-Juve Caserta 101-79; Sicc Jesi-Snai Montecatini 103-94; Cirio Avellino-Faber Fabriano 81-73; Baronia Napoli-Banco Sardegna Sassari 77-72; Bini Livorno-Serapide Pozzoli 106-99 dts (38-47, 88-88). Rip: Forli. CLASSIFICA: Bini punti 32; Genertel 28; Dinamica 26; Casetti 24; Snai 18; Montana e Cirio 16; Faber, Baronia e Banco Sardegna 14; Sicc e Serapide 10; Juve 6.

Il tedesco frena l'entusiasmo di Montezemolo: «Pochi i chilometri fatti, restano da risolvere diversi problemi»

# Schumi gela la Ferrari: «Non ci siamo ancora»

## Assunzioni «facili» al Coni Assolti Gattai e Pescante

Mario Pescante, Arrigo Gattai e Lanfranco Vaccari sono stati assolti ieri dall'accusa di abuso d'ufficio. Le accuse a Pescante (all'epoca dei fatti segretario del Coni), Gattai (in quel periodo presidente) e Vaccari facevano riferimento a presunte irregolarità legate al criterio di selezione di lavoratori da assumere con la qualifica di specializzati. Secondo il pm Andrea Vardaro, che nell'aprile 1995 firmò la richiesta di rinvio a giudizio, gli imputati avrebbero abusato del loro ufficio evitando di bandire un apposito concorso per la selezione del personale e di aver espresso un giudizio favorevole all'assunzione di persone non in possesso di idonei titoli di studio e senza sottoporli a prove pratiche privilegiando, tra gli altri, parenti ed amici di persone già impiegate al Coni. Al termine della requisitoria il pm Giovanni Garofoli, succeduto a Vardaro nella titolarità del procedimento, aveva sollecitato l'assoluzione sottolineando che i fatti presi in esame non sono più contemplati dalla nuova normativa che regola il reato di abuso d'ufficio.

MADONNA DI CAMPIGLIO. L'altro giorno, alla presentazione della FW20, Jacques Villeneuve, numero uno della Williams, ha lanciato ancora una volta la sfida alla Ferrari. E poi non contento, ha liquidato in due parole prima Montezemolo, poi Schumacher. «Non devo dimostrare più nulla a nessuno. Sono campione del mondo, sono abituato a vincere e quest'anno avrò meno pressione dell'anno scorso». Senza nascondersi, l'obiettivo del canadese è il secondo titolo mondiale... Schumacher ha drizzato le orecchie. E ieri dalle nevi di Campiglio, famiglia al completo (moglie Corinna e figliuola Gina Maria) prima di lanciarsi sulle piste della Pradalago tra un bibitone e l'altro di spremuta d'arancio, ha praticamente ignorato i canadesi del mondo. Oltre che la scuderia, la Williams, che l'ha portato al primo suo titolo. Non sono gli inglesi i principali avversari. Il pericolo per Schumi arriva dalla Germania, la sua terra: la McLaren-Mercedes fa paura, il tedesco ne è certo. Si chiacchiera, si fanno ipotesi sul prossimo campionato, ma i problemi per Schumacher al momento sono altri: la F300 ha percorso pochissimi chilometri (circa 500) e tra poco più di un mese, l'8 marzo, partirà il mondiale '98. «Tutto è sotto controllo», assicura il tedesco, ma la nuova vettura ha problemi di surriscaldamento (l'errata posizione degli scarichi arroventa pericolosamente i braccetti delle sospensioni) e poi i soliti guai legati al software che gestisce l'elettronica del cambio. Schumi però cerca di rassicurare. E quando si affrontano argomenti scottanti taglia corto. «Non siamo riusciti a fare molti chilometri con la nuova vettura. I problemi ci sono e lo avevamo previsto. Risolveremo tutto nei test del Mugello (da sabato, per una settimana, ndr). Ma la nuova F300 rimane un mistero. Soprattutto per Schumacher: «La vettura è migliorata dal punto di vista della manovrabilità... solo se arriveranno miglioramenti in altri settori si potranno valutare le vere potenzialità della macchina...». Un po' pochino visto quali sono stati i proclami del presidente Mon-

tezemolo: «Vinceremo il mondiale». Ad oggi la Ferrari va avanti adagio, forse troppo adagio. Ed è furbo Schumacher nel cambiare discorso quando si parla e spostare l'argomento sui «temi caldi» della stagione '98: «Sarà un anno difficile, regole nuove, materiali, gomme scolpite: vedremo se la Goodyear saprà competere con la concorrenza (la Bridgestone, ndr). Solo la prima gara di Merlbourne potrà dare questo verdetto...». I test invernali per la Rossa hanno detto veramente poco. Schumacher conferma: «È frustrante l'attesa, avrei preferito provare molto di più. Ma il team è ottimista, dunque...». «Le gomme saranno il punto interrogativo - spiega Schumi - La nuova normativa legata alla sicurezza impone pneumatici scanalati per diminuire la velocità. Ma io non ho visto grosse differenze: nelle curve lente si perdono due secondi; nelle veloci uno. In frenata non ci sono differenze sostanziali. Ci sarà un calo di velocità costante in gara, ma solo i Gp daranno i verdetti. Non miglioreranno certo le possibilità di sorpasso. E l'aspetto gomme diventa ancora di più un'incognita perché ogni circuito richiederà mescole diverse». Schumacher spera nella Ferrari, ma è impressionato dalla McLaren. «La lotta sarà con loro. Erano già forti l'anno scorso, ci sono tutte le ragioni per credere che nel '98 saranno al top. E poi hanno un pilota velocissimo come Hakkinen. Ci dovrei guardare anche dalla Williams, dalla Benetton...». E Villeneuve? «Voci, polemiche... sta diventando tutto molto noioso. L'ultimo faccia a faccia c'è stato dopo l'episodio di Jerez e tutto quello che è successo dopo è avvenuto solo per colpa della stampa. Non faccio più commenti su informazioni che arrivano di «seconda mano». Sbuffa Schumi quando poi riemerge l'argomento Mercedes: «Sono 7 anni, da quando corro in F1, che si parla di questo. Ho un contratto e sono felice di lavorare con la Ferrari». Chi è il pilota italiano «raccomandato» dal tedesco? «Fischella ha più esperienza. Trulli nel kart era fantastico, spero che possa fare allo stesso modo anche in F1».



Michael Schumacher sulle piste di Madonna di Campiglio Reuters

Basket, oggi derby bolognese di Coppa

## Teamsystem-Kinder Bianchini: «Vincere per cominciare ad aprire la bacheca»

BOLOGNA. «Capitale morale» è un'etichetta che porta sfortuna. Eppure, cercando per la Bologna dei canestri una definizione che superi «basket city», si va per forza a parare qui. Al centro di un epicentro, nel mezzo di una città che irradia benessere e ambizione. Tra gli adepti di una setta che si ribella al monoteismo del calcio. Giusto, fisiologico, che la prima semifinale di Coppa Italia (ore 20.30, palasport di Casalecchio) metta di fronte le due anime della città. Quella antica e quasi intangibile della Kinder, che dall'inizio dell'anno ha perso solo tre partite. E quella «crionistica» di una Fortitudo che nel blasone ha un motto prosaico e veritiero: «Non abbiamo mai vinto un...».

L'uomo che si propone di contraddire l'inerzia della storia (sportiva, per carità) si chiama Valerio Bianchini. Ha vinto tre scudetti in tre piazze diverse, ha navigato il mare mosso della provincia e la bonaccia ipertrofica della capitale (Roma-Messaggero-Gardini). Parla molto e di tutto, tanto che lo chiamano il Vate. Ha appena vinto 8 partite a fila in campionato, è secondo in Eurolega. Non sembra l'identikit di un allenatore a rischio, forse. Lo è. Per un po', Bianchini ha visitato ultime spiagge in sequenza. Adesso, parole sue, si sente «sotto l'ombrellone». E da lì scruta l'orizzonte, che già disegna le forme del suo successore: Petar Skansi, croato, già a Treviso e Pesaro. Ha firmato un mese fa.

Il futuro del coach Fortitudo, per dirla con Ruggeri, è dunque un'ipotesi. Il presente, un rosario di partite da vincere. Per creare un cortocircuito temporale, magari fino al titolo. «Il

passato - aggiunge lui - non c'è. Non per questa squadra, che poteva essere ritoccata dopo aver sfiorato lo scudetto. Ed è stata stravolta, sperando di cambiarmi il Dna. Di portarla a vincere qualcosa. Adesso siamo come i barbari. Non abbiamo storia, non possediamo patria. La cerchiamo, combattiamo per non essere più dei senza-terra. Per questo il derby numero 68 non è importante per la supremazia a Bologna ma perché ci dà la possibilità di aprire la nostra bacheca. Sento questa responsabilità».

Sente anche, Bianchini, la pressione di una proprietà «esigente». Di un patron i cui investimenti (calcistici, per cifre) sono aumentati di anno in anno. A sincrono con la voglia di vincere. Di un tifoso sincero e rompicapote che gli ha allestito un dream team - Myers, Wilkins, Fucca, Rivers: tutta gente che c'entra con l'Nba - a scatola chiusa. E da quella scatola non vuole sorprese. «Paga - la sintesi del Vate - e ha diritto di usare una dialettica colorita. È figlio di questa città, delle tante voci che la animano». Le stesse voci che per questa sera, contro una Kinder senza Morandotti, Ravaglia e forse Sconochini, abbinano alla Teamsystem il più fastidioso dei compagni di strada: il pronostico. «In campionato - la chiusa del coach - ci davano per sconfitti. E perdemmo di misura. Stavolta... abbiamo solo il dovere di non credere all'algebra. Loro sono un passo indietro, noi uno avanti. Ma sarà una questione di spirito e non di numeri, da infondere a tutti questi campioni. Lo diceva anche il Papa a Fidel, più o meno».

Luca Bottura

## I nostri pronostici

### TOTOCALCIO

Bologna	-	Atalanta	1
Brescia	-	Inter	1 2
Fiorentina	-	Udinese	1 X
Lecce	-	Juventus	2
Milan	-	Piacenza	1
Napoli	-	Lazio	X 2
Parma	-	Bari	1
Roma	-	Empoli	1
Vicenza	-	Sampdoria	X 2
Foggia	-	Reggina	X
Genoa	-	Venezia	1 X 2
Alessandria	-	Cesena	2
Castrovillari	-	Trapani	X 1 2

### TOTIP

Prima corsa	X X
	2 1
Seconda corsa	2 1
	1 X
Terza corsa	1 X
	2 X
Quarta corsa	2 2 2
	1 X 2
Quinta corsa	1 X 2
	1 2 X
Sesta corsa	2 2
	X 1
Corsa +	2 9

## La voce di Schumi avrebbe fatto il miracolo Il pilota parla ad un suo fan e il ragazzo esce dal coma

MODENA. Un miracolo chiamato Schumacher. Non avrà vinto il mondiale di Formula - e va bene - ma evidentemente il tedesco più veloce del mondo è un uomo pieno di risorse. La notizia è rimbalzata da un ospedale di Massa Carrara. La voce di Schumi - riprodotta da un mangiacassette - avrebbe risvegliato Sandro, un ragazzo di 23 anni caduto in coma in seguito ad un terribile incidente. Per mesi la famiglia ha cercato di mantenere segreto il «miracolo». Ora però, in occasione del varo della nuova Ferrari F300, la «parabola» è diventata di dominio pubblico. Pochi giorni fa, sotto il tendone di Maranello dove gli uomini del Cavallino hanno presentato la nuova creatura, c'era anche lui: Sandro, ormai ristabilito, ha finalmente potuto incontrare il suo beniamino-guaritore. I due si sono lungamente abbracciati. E così è saltata fuori la storia.

Ma com'è cominciato tutto? Fine marzo '97: alle prime luci dell'alba l'auto di Sandro Navalesi si scontra frontalmente con un altro automez-

zo. Il ragazzo finisce su un lettino d'ospedale. I medici, si sa, sono scettici: ci vorrebbe - dicono - un vero e proprio miracolo. E il miracolo, a quanto pare, arriva.

L'idea terapeutica di partenza è consueta: una forte emozione può essere utile, anche se non risolutiva. E pensando a questa forte emozione i familiari del ragazzo non hanno dubbi: ci vuole Schumi, di cui Sandro è fan appassionato. Il fratello si mette subito alla ricerca di una traccia vocale del campione. Non è facile: Massa non è al centro del pianeta automobilistico. Ma alla fine la cassetta arriva. L'ha spedita la Ferrari, giunta a conoscenza della vicenda grazie al club di tifosi più influente del mondo, quello di Maranello. Schumi si rivolge in tedesco a Sandro: lo chiama per nome, lo ripete più volte. La registrazione viene fatta ascoltare a Sandro allo scadere del 44° giorno di coma. Pochi secondi dopo - narrano le cronache - il ragazzo apre gli occhi.

Fulvio Orlando

# GULLIVER LIBRERIE

- LIBRI NUOVI A PREZZO SCONTATO
- NOVITA' e BEST-SELLERS A PREZZO INTERO
- VIDEOCASSETTE - COMPACT DISC - CD ROM



### EMILIA ROMAGNA

**BOLOGNA**  
Via Ugo Bassi, 21  
**CARPI (MO)**  
Via Manfredo Fantì, 27  
**CATTOLICA (RN)**  
Via Giovanni Bovio, 65  
**FORLÌ**  
C.so della Repubblica, 63  
**IMOLA (BO)**  
Via Emilia, 120  
**RAVENNA**  
Via Armando Diaz, 17/19/21  
**RICCIONE (RN)**  
V.le Ceccarini, 11/13  
**RIMINI**  
V.le Vespucci, 41/61  
P.zza Tre Martiri, 6

### TOSCANA

**FIRENZE**  
V.le F. Talenti, 20 (presso Upim)  
**GROSSETO**  
C.so Giosuè Carducci, 9  
**MONTECATINI (PT)**  
C.so Roma, 49/A  
**PISTOIA**  
Via Curtatone Montanara, 20  
**SIENA**  
P.zza Antonio Gramsci, 22



**70 Librerie affiliate in Italia**  
dove leggere Costa Veramente Poco.